

domenica, 3 Maggio, 2020

Accedi o Registrati

Chi siamo

Redazione

Abbonati

Edizioni Digitali

Contatti

Accedi



laDiscussione



Agroalimentare, Agricoltura, Ambiente
Un forte impegno per rispettare la natura ed il consumatore

Sanità

Ospedali: Patto sindacati-Regioni per nuove assunzioni e incrementi salariali

di Maurizio Piccinino · domenica, 3 Maggio, 2020 · 8004

CONDIVIDI



SPONSOR

ARTICOLI RECENTI

Più fondi per le assunzioni in sanità, e un intervento normativo a tutela di tutti gli operatori sanitari che hanno lavorato durante l'emergenza Coronavirus.

È l'accordo inviato al Governo che prevede, "incrementi in misura sensibile le risorse disponibili", il tutto per rilanciare sia la sicurezza degli operatori che dei pazienti. Più personale significa più tutele per tutti ma anche uno scudo legale per il personale medico e infermieristico. L'accordo è stato sottoscritto con un protocollo d'intesa tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano e le Organizzazioni Sindacali FP Cgil, Cisl FP, Uil FPL; l'obiettivo è l'individuazione e la destinazione di specifiche risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni dei lavoratori impegnati nell'emergenza Covid-19 negli Enti e Aziende del SSN. Un testo costruito grazie anche al coinvolgimento del Comitato di Settore Regioni-Sanità. Con il protocollo si chiede di riconoscere "la grande professionalità, la capacità di adattamento organizzativo e la dedizione al lavoro" degli operatori, attraverso un pacchetto di interventi "che incrementi in misura sensibile le risorse disponibili, anche con un ulteriore stanziamento da parte del Governo", escludendo le risorse "dal computo dei limiti previsto dall'attuale art.23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e dai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa di personale".

Regioni e sindacati del pubblico impiego elencano le leve retributive impiegabili, tra le quali: una particolare maggiorazione della produttività, a titolo di "progetto covid-19", individuata previo passaggio in contrattazione integrativa; l'estensione di un'indennità di malattia infettiva a tutto il personale sanitario ed oss, con la richiesta di intervenire, da un punto di vista normativo, per permettere l'estensione dell'indennità a tutto il personale; infine, la possibilità di ampliare i reparti e i servizi destinatari dell'indennità di terapia intensiva e sub-intensiva, attraverso il confronto e la contrattazione regionale.

"Per rendere operative queste misure", proseguono le Regioni e le organizzazioni sindacali firmatarie del presente protocollo, "è stato condiviso l'invio al Governo di una serie di proposte tra le quali, in particolare, alcuni emendamenti all'ex art.1 del Cura italia".

È stato inoltre richiesto "di dare compiuta attuazione a quanto previsto nel Patto per la Salute 2019-2021, prevedendo la possibilità per le Regioni in equilibrio economico, che hanno garantito i LEA e avviato il processo di adeguamento alle disposizioni di cui al DM 2 aprile 2015, n. 70, di destinare alla contrattazione integrativa risorse aggiuntive rispetto a quelle già previste nel CCNL, nel limite del 2 per cento del monte salari regionale, rilevato nell'anno 2018, nonché ulteriori risorse aggiuntive di derivazione nazionale e comunitaria". L'accordo prevede anche un aumento di fondi da destinare alle assunzioni.

"Risulta poi necessario", prosegue il documenti, "per poter pienamente utilizzare le auspiccate ulteriori risorse, che interventi finanziari di carattere europeo e nazionale per la gestione dell'emergenza, siano escluse dal computo dei limiti previsti dall'attuale art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e dai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa di personale".

"Si ritiene infine", concludono Regioni e Sindacati, "che "debba essere previsto, in relazione all'eccezionalità dell'emergenza sanitaria in atto, un intervento normativo che tuteli tutto il personale coinvolto che ha operato nella fase emergenziale da responsabilità civili e penali, salvo il caso di condotte poste in essere con dolo o in ipotesi particolarmente qualificate di colpa grave".

Grande soddisfazione da parte dei Presidenti del Comitato di Settore Regioni-Sanità, Davide Carlo Caparini (Assessore Regione Lombardia) e Vittorio Bugli (Assessore Regione Toscana), per la firma del protocollo tra la Conferenza delle Regioni e delle province autonome e le Organizzazioni Sindacali FP Cgil, Cisl FP, Uil FPL.



Nella maggioranza il lockdown è davvero finito?

🕒 domenica, 3 Maggio, 2020



La Giustizia via chat

🕒 domenica, 3 Maggio, 2020



100 anni con Karol: la vocazione al sacerdozio? Durante la guerra!

🕒 domenica, 3 Maggio, 2020



Libertà di stampa a rischio anche in Italia

🕒 domenica, 3 Maggio, 2020



Covid19, riflessioni di un direttore sanitario di una RSA

🕒 domenica, 3 Maggio, 2020



Assegnato il Premio Cosmos, nonostante il coronavirus

🕒 domenica, 3 Maggio, 2020



Diritti umani e diritto alla conoscenza tra libertà di stampa e di manifestazione del proprio pensiero

🕒 domenica, 3 Maggio, 2020

SPONSOR

Un testo a cui il Comitato ha contribuito attivamente perché “è giusto che in questo momento di gestione dell'emergenza Covid-19 gli operatori sanitari ricevano un riconoscimento. Occorre che siano recepite le proposte del protocollo nel più breve tempo possibile. L'abnegazione dimostrata, anche nei momenti più difficili, merita un intervento per incrementare le risorse disponibili anche con stanziamenti ulteriori da parte del Governo, superando i limiti posti dalle attuali normative per la spesa del personale”.

ASSUNZIONI

INCREMENTI SALARIALI

OSPEDALI

REGIONI

SINDACATI

CONDIVIDI



< ARTICOLO PRECEDENTE

Covid19, riflessioni di un direttore sanitario di una RSA

ARTICOLO SUCCESSIVO >

Libertà di stampa a rischio anche in Italia

**Maurizio Piccinino**

ARTICOLI CORRELATI



Sindacato si mobilita per lotta a cambiamenti climatici



A cuore aperto



Lavoro, record di vertenze e rinvii

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere **connesso** per inviare un commento.